L'elettromotrice 001

Il mondo a portata di mano!

BIBLIOTECA CIVICA
Villa Valle

INDICE

- L'elettromotrice n. 001 p. 3
  - La storia
  - 1983: aspettando il piccolo museo dell'elettromotrice 001
  - 2001: nasce il piccolo museo dell'elettromotrice 001
- Come era l'elettromotrice 001 di Valdagno prima dell'ammodernamento che risale al dopoguerra p. 17
- "La strada ferata" (canzone popolare triestina) p. 21
- Bibliografia p. 24
- Treni da leggere... p. 34
- Treni da leggere...per ragazzi p. 40
- Il treno su Internet p. 46

L'elettromotrice 001

tratto da "Quaderni del gruppo storico Valle dell'Agno" anno IV, n.11 giugno 1999, p. 43

La storia

Il termine tramvia indica un tipo di tracciato su rotaia, contiguo (o talora intersecantesi) a una strada e da essa non disgiunto, cosa che la differenzia dalla ferrovia che gode di propria vita autonoma rispetto alle strade ordinarie.

Bisogna ricordare che, sul finire dell'Ottocento, per il nobile valdagnese Giovanni Soster una gita fino a Recoaro Terme o Trissino era di tale importanza da essere scritto sul diario personale.

Sulla scorta di queste premesse si comprende come la città di Valdagno, grazie alla realizzazione di una tramvia, potesse essere meno isolata dal mondo in un epoca in cui la mobilità privata era un lusso riservato a pochi eletti e la presenza di un'unica strada di comunicazione, sovente ridotta alla stregua di un sentiero di montagna a causa della mancanza di manutenzione, non fosse certamente d'aiuto nel facilitare le comunicazioni.

La storia della tramvia inizia nel **gennaio del 1878**: gli ingegneri Ignazio Avesani e Pompeo Marini presentarono alla De-

putazione Provinciale Vicentina un progetto di massima per la costruzione di una tramvia tra Vicenza-Arzignano-Valdagno (fino al bivio della miniera di carbone fossile in località Pulli). La tramvia avrebbe avuto quale mezzo di locomozione una motrice a vapore. Il Consiglio Provinciale, dato che la società formata dai due ingegneri si sarebbe sobbarcata gli oneri d'impresa, espresse parere favorevole circa la realizzazione della tramvia.

Nel **1879** a Valdagno, data l'importanza della realizzazione di una strada ferrata di collegamento tra Vicenza e Valdagno, si demolì l'esistente ponte di Nori, realizzato in pietra, sostituendolo con un altro costruito in ferro. Il 14 maggio e il 16 giugno 1879 furono redatti rispettivamente il preliminare di concessione (della durata rinnovabile di sessanta anni) e il capitolato d'appalto per l'esercizio della Tramvia Vicenza-Arzignano-Valdagno. Questi atti concedevano agli ingegneri Ignazio Avesani e Pompeo Marini, una volta ricevute le varie autorizzazioni di poter iniziare, a loro rischio e spese, i lavori per la realizzazione della tramvia, con la possibilità di cedere a terzi la concessione. Il progetto prevedeva la sistemazione delle strade percorse (allora in buona parte strade transitabili con difficoltà da carri trainati da animali) con una carreggiata non inferiore ai 7 metri al di fuori dei centri abitati e una pendenza mai superiore al 3,5%.

Il **29 maggio 1880** gli ingegneri Ignazio Avesani e Pompeo

Marini cedettero la concessione in loro possesso alla società inglese “The Province of Vicenza Co. Ltd.”, costituitasi a Londra il 28 maggio 1879 ma priva delle garanzie richieste dal Governo italiano per operare nel territorio nazionale. Vi furono commenti sdegnati nei confronti dei due ingegneri, ma grazie all’interessamento dei parlamentari Gaetano Marzotto senior e Toaldi, nei primi mesi del 1880 l’impresa inglese fu messa nelle condizioni di lavorare. Fu firmato un nuovo accordo tra ”The Province of Vicenza Co. Ltd.” nella persona del proprio procuratore sig. Luigi Bertini e la Provincia di Vicenza. Quest’ultima, al fine di evitare manovre speculative, espresse chiaramente che la concessione e i diritti acquisiti non potevano essere ceduti a terzi senza il consenso da parte del Consiglio Provinciale di Vicenza.

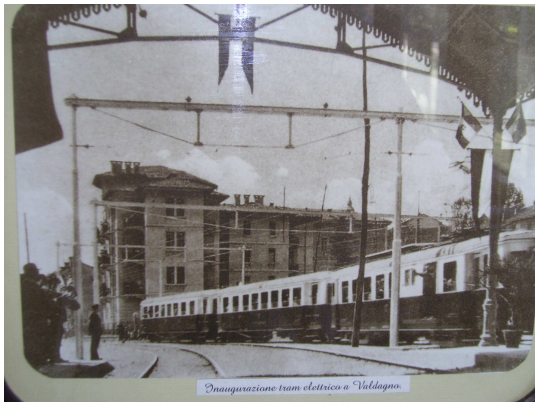
Nei mesi di giugno e luglio del **1880**, i lavori proseguirono alacremente finché, sia pure in ritardo rispetto alla data prevista dell’inaugurazione (fissata inizialmente per il 1° giugno 1880, poi 1° luglio, indi il 15 luglio) il 2 agosto ebbe inizio il pri-

mo viaggio del tram lungo la tratta Vicenza-Arzignano-Valdagno.

Il primo periodo di gestione della tramvia fu costellato da incidenti più o meno gravi: o alcune avarie impedivano le corse del tram, oppure vi erano rovinose uscite di binario a causa delle quali spesso si contarono delle vittime. In seguito a questi incidenti, la sicurezza per i passeggeri e la regolarità dei viaggi cominciarono a raggiungere uno standard più elevato.

Nel **1885** la linea tramviaria raggiunse anche lo stabilimento della Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. del Maglio di Sopra, garantendo così l'arrivo dei vagoni per trasporto merci di lane, provenienti in maggior parte dall'Australia, e la relativa spedizione dei prodotti finiti.

A partire da questo periodo, la locomotiva a vapore fu affettuosamente battezzata dalle persone della vallata la "Vaca mora", termine traducibile in 'vacca scura' a causa del proprio colore nero e degli sbuffi di vapore e carbone che emanava quando era in funzione.



Il **15 dicembre 1906** fu costituita la società anonima denominata “Società Tramvie Vicentine” con un capitale di £ 90-0.000 la quale subentrò di lì a poco alla società inglese “The Province of Vicenza Co. Ltd.”, rilevandone le azioni per £ 1.380.000. La nuova società si era costituita su interessamento del presidente della Banca Popolare di Vicenza e degli istituti di credito della provincia.

Il 17 giugno 1907 fu presentato, presso la sede della Provincia di Vicenza, un progetto di massima (a firma dell’ingegnere Francesco Dani), relativo alla sistemazione della strada che congiungeva Valdagno con Recoaro Terme, nella previsione di realizzare il prolungamento della linea tramviaria fino alla località termale.

Il **27 luglio 1907** il Comune di Valdagno deliberò lo stanziamento di £ 5.000 (in oro) per la sistemazione della strada Valdagno-Recoaro, per renderla adatta al passaggio della tramvia.

Il 2 marzo 1908 iniziarono i lavori di sistemazione della strada, lavori conclusisi nei primi mesi del 1909. Grazie all’interessamento dell’onorevole Vittorio Emanuele Marzotto presso il parlamento a Roma, l’11 giugno 1909 si ottenne la concessione governativa da parte del Ministero dei Lavori Pubblici per la realizzazione del proseguimento della linea tramviaria fino alla località Molini di Sotto, frazione di Recoaro

Terme.

Il **18 luglio 1909** fu inaugurata la linea tramviaria che congiungeva Valdagno con la località di Molini di Sotto. Poiché la pendenza era tale da non consentire alla motrice di proseguire oltre, i villeggianti potevano raggiungere il centro della città di Recoaro Terme con un servizio di carrozze trainate da cavalli.

Il 18 luglio 1910, con l'acquisto di motrici più potenti, fu ultimata la linea tramviaria che congiungeva la località di Molini di Sotto al centro di Recoaro Terme.

Negli anni **1915-1918** la Società Tramvie Vicentine mise a disposizione delle Forze Armate tutto il proprio materiale rotabile lungo la linea tramviaria Vicenza-Recoaro, garantendo così la mobilità dei mezzi militari e delle truppe, che poi raggiungevano le località di guerra di Valli del Pasubio e dell'Altopiano di Asiago.

Il **26 gennaio 1928** fu approvata la convenzione tra l'Amministrazione Provinciale di Vicenza e la Società Tramvie Vicentine per la concessione dell'elettrificazione della linea Vicenza-Arzignano-Valdagno-Recoaro.

Si deve qui aprire una piccola parentesi per ricordare alcune delle prime tramvie elettrificate quali quella di Parigi del 1881 (collegava Place de La Concorde con il Palace de L'Industrie), quella di Cleveland (1884) e quella di Richmond (1888). In particolare, con le caratteristiche di alimentazione elettrica a corren-

te continua con differenza di potenziale di 3 000 Volt, caratteristiche della tramvia Vicenza-Valdagno, bisogna ricordare che questo fu il secondo tratto costruito in Italia, infatti il primo fu realizzato nel 1928 a cura delle Ferrovie dello Stato in Puglia.

Nel 1928 dunque furono avviati i lavori per l'elettrificazione della linea Vicenza-Arzignano-Valdagno-Recoaro, lavori che determinarono la sostituzione della vecchia linea ferrata e alcune modifiche di tracciato; furono inoltre ampliate le stazioni di San Vitale, Trissino, Castelgomberto, Cornedo Vicentino, nonché costruite le due nuove stazioni di Vicenza e Valdagno. La costruzione del nuovo materiale rotabile fu affidata all'Officina Meccanica della Stanga di Padova e fu costituito da nove elettromotrici, dieci carrozze e tre locomotori per treni merci. Per il funzionamento della linea elettrica, come precedentemente accennato, furono realizzate due stazioni di alimentazione (rispettivamente una a Vicenza e una a Valdagno), che consentivano la trasformazione della corrente alternata a 10.000 Volts in continua a 3.000 Volts, garantendo così (almeno in linea teorica) il funzionamen-

to simultaneo di sette convogli.

Il 16 marzo 1929 giunse alla stazione di Valdagno il primo convoglio di prova della linea elettrificata Vicenza-Valdagno, condotto da ingegneri della ditta Officina Meccanica della Stanga di Padova, percorrendo la tratta in 48 minuti.

Domenica **26 maggio 1929** il conducente Vittorio Giacobbo guidò la prima elettromotrice con al seguito due carrozze nella tratta tra Vicenza e Recoaro e consentì di percorrere l'intero tragitto Vicenza-Recoaro in 75 minuti contro i 135 necessari al veicolo a vapore.

La locomotiva a vapore venne così definitivamente sostituita dalla elettromotrice, cui venne affibbiato il soprannome di "Freccia dell'Agno" o "Lampo dell'Obante".

L'elettromotrice che partiva da Vicenza in direzione Recoaro Terme, effettuava le seguenti fermate:

- Ponte Alto
- Olmo di Creazzo
- Tavernelle
- Montecchio Maggiore (San Pietro)
- Montecchio Maggiore (Duomo)
- Stazione di Montecchio Maggiore (San Vitale: da qui, se si doveva proseguire verso Chiampo ed Arzignano, si cambiava il tram)
- Ghisa

- Trissino
- Castelgomberto
- Brogliano
- Cereda
- Cornedo
- Spagnago
- Valdagno (Maglio di Sotto)
- Stazione di Valdagno
- Valdagno (Maglio di Sopra)
- San Quirico
- Fonte Abelina
- Stazione di Recoaro Terme

Nel **dicembre del 1935**, a causa del peso della neve caduta nella notte, crollò la pensilina all'interno della stazione di Valdagno, dove i passeggeri normalmente attendevano i convogli. La pensilina nel giro di pochi mesi venne ricostruita, con l'aggiunta della scritta indicante il nome della località sui fronti principali.

Nel **1951**, in seguito ad alcuni dissesti economico-finanziari, vi fu il tracollo della "Società Tramvie Vicentine", cui seguì successivamente la costituzione della "Ferrovie e Tramvie Vicentine S.p.A."

Nel **1956** a causa delle nevicate non era infrequente che al Ponte dei Nori l'elettromotrice non riuscisse ad avanzare per l'insufficiente aderenza tra ruote e binario. I passeggeri così e-

rano costretti a scendere dal convoglio e a percorrere a piedi un tratto di strada, finché l'elettromotrice non riusciva a superare il tratto ghiacciato.

Il **15 maggio 1961** il tratto di tramvia tra Valdagno e Recoaro Terme fu sostituito da un autoservizio.

Intorno agli anni Ottanta l'elettromotrice subiva una revisione a cadenza biennale e questa si protraeva per una durata di circa dieci mesi; la revisione prevedeva il controllo di tutte le parti in movimento, di quelle elettriche ed il rifacimento dei particolari di tappezzeria o degli interni danneggiati con l'uso.

Giovedì **15 maggio 1980**, alle ore 18,30 partì dalla stazione di Valdagno l'ultima corsa verso Vicenza. A distanza di quasi un secolo (2 agosto 1880- 15 maggio 1980) dal primo viaggio di un tram lungo la linea Vicenza-Valdagno, fu eliminata la linea ferrata, sostituendo il servizio con autobus di linea.

A ben pensare, l'attuale servizio di autobus non rende un servizio migliore rispetto a quello offerto dalla vecchia tramvia che utilizzava una elettromotrice, all'epoca della sua dismissione, cinquantenne.

1983: aspettando il piccolo museo dell'elettromotrice 001

Nel 1983, forse per rinverdire i fasti della linea tramviaria tra Valdagno e Vicenza, l'elettromotrice n. 001 fu trasportata ed esposta permanentemente davanti alla stazione di Valdagno nei giardini pubblici. L'obbiettivo museale di questa esposizione permetteva

anche di vedere l'evoluzione degli arredi di seconda classe in merito ai sedili; infatti, ora come allora, sono presenti sia le originali panche in legno degli anni Trenta che i successivi sedili degli anni Cinquanta. Gli apparecchi ad alta tensione posti nella relativa cabina, furono venduti come pezzi di ricambio nel 1983 a una società privata che operava nella provincia di Bolzano.

A causa della localizzazione nei giardini pubblici davanti alla stazione di Valdagno, l'elettromotrice n. 001 fu oggetto di atti vandalici, che la ridussero a mal partito, tanto che nel 1987, proprio per i danni subiti in quattro anni di abbandono nei giardini pubblici, l'elettromotrice n. 001 venne sottoposta a un radicale restauro. Una volta restaurata, fu ubicata nello spazio interno di pertinenza della stazione di Valdagno.

La presenza dei platani posizionati lungo viale Trento, i cui rami aggettano direttamente sulla copertura e sul fianco ad est dell'elettromotrice, non la risparmiavano però dalla caduta di foglie e rami in occasione di precipitazioni atmosferiche. Solamente alcuni dipendenti si preoccupavano di ripulire la copertura ed il fianco dell'elettromotrice dal materiale vegetale caduto; e gli stessi alberi e la recinzione esistenti proiettavano ombra sull'elettromotrice, impedendo così il rapido asciugamento delle parti bagnate, accelerandone il degrado; a questo si deve aggiungere il degrado dovuto all'inquinamento atmosferico causato dal traffico della statale.

All’esterno l’elettromotrice era soggetta a fenomeni di corrosione diffusa del coperto, sfondabile semplicemente appoggiandosi; inoltre il legno posto perimetralmente alla linea inferiore di cintura, pur se in buone condizioni generali, aveva perso buona parte del proprio colore con diffusi fenomeni di distacco della vernice. Le parti in gomma quali le guarnizioni dei finestrini erano screpolate, mentre alcune parti metalliche perimetrali al di sopra della linea di cintura in legno erano corrose.

L’interno dell’elettromotrice risentiva dei fenomeni di degrado esterni; le infiltrazioni d’acqua provenienti dalla copertura causavano all’interno sollevamenti della boiserie di prima e seconda classe, inoltre il cielo della copertura era scrostato in alcune zone.

Le panche in legno di seconda classe (originali degli anni Trenta) che avevano la particolarità di avere lo schienale orientabile in base al senso di marcia e dei sedili in finta pelle (degli anni Cinquanta) erano in buono stato di conservazione.

2001: nasce il piccolo museo dell’elettromotrice 001

Perchè anche i giovani e i meno giovani possano ricordare l'epopea della tramvia, nel 2001 la FTV ha deciso di restaurare l’elettromotrice 001 e di preservarla dalle intemperie con una pensilina. All'interno è stato allestito un piccolo museo fotografico, visitabile da chiunque, perchè guardando quegli uomini ritratti con il volto sporco di fuliggine i visitatori possono farsi un'idea di quella che era la vita della gente all'inizio del novecento. Era una vita dura che non regalava niente a nessuno. E infatti duri sono anche i volti di quegli uomini, poco inclini al sorriso anche solo di circostanza davanti alla macchina fotografica.

L’elettromotrice è così distribuita:

– Alle estremità sono ospitate le cabine di guida: la cabina A (quella verso Recoaro) sopra la quale vi è il pantografo ovvero la presa di corrente per far funzionare l’elettromotrice, la cabina B (quella verso Vicenza);

– due vani di ingresso/uscita;

– uno scompartimento di prima classe;

– uno scompartimento di seconda classe;

– tra i due scompartimenti è interposto un vano tecnico, per il carico/scarico di eventuali piccole merci o sacchi postali, il posto del capotreno e la cabina degli apparecchi ad alta tension

Visita l’elettromotrice 001

Per visitare l’elettromotrice 001 basta rivolgersi al capostazione.
Gli orari di visita sono i seguenti:
dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00 previa telefonata al n. 0445/401071

Come era l'elettromotrice 001 di Valdagno prima dell'ammodernamento che risale al dopoguerra

tratto da "FTV Notizie" anno 14, n.53 dicembre 2000, p. 4

Si è intervenuti sulla motrice elettrica 001 ferma da tempo a Valdagno per un sapiente restauro generale. Lo spazio riservato ai passeggeri, il meglio riuscito, si presenta splendente in tutte le sue componenti e ciò che si vede ricorda la revisione generale che si effettuava quando la tramvia era ancora funzionante. Dal 1929 per una ventina di anni il materiale rotabile ha mantenuto all'interno ed all'esterno l'aspetto originale. Dopo la guerra con l'inevitabile degrado, si è provveduto con gradualità all'ammodernamento estetico e a rendere più confortevole il viaggio ai passeggeri.

Cabine di guida

Una porta sulla testata dava modo al personale di uscire su una pedana aiutandosi con due corrimano per passare nella vettura trainata, porta in seguito eliminata. I due fari avevano la parabola con il diametro quasi doppio di quelli montati in seguito. Una ghiera proteggeva il vetro. Singolare il sistema per ottenere le luci di posizione da una lampada unica con un solo filamento, per le luci di profondità. Si inseriva con un deviatore una resistenza in serie con le lampade ottenendo una notevole riduzione del fa-

scio luminoso. Il tergicristallo, immaginate un po', veniva fatto funzionare a... mano.

1ª classe

Due poltrone da due posti, due da un posto in legno e pelle color marrone, tendine ai finestrini di stoffa scorrevoli con anelli, bagagliere in ferro lavorato con reticelle di robusta corda. Due porta lampade con campanelle in vetro accoppiate completavano l'arredamento di questo "salottino".

A) Bagagliaio

Due ampie porte scorrevoli sulle fiancate, altre due in comunicazione rispettivamente con la 1ª e la 2ª classe. Il bagagliaio conteneva anche uno scaffale in legno con i vari scomparti dove erano sistemati l'estintore di bordo, il telefono di soccorso con relativi fioretti (aste con attacchi da appendere alla linea telefonica che correva parallela alla linea elettrica aerea di trazione). Il telefono a magnete con manovella, metteva in comunicazione il personale del treno con il dirigente unico a Vicenza. Appesa ad una parete una scala metallica con ganci di attacco per l'aggancio all'esterno: serviva per salire sul tetto ed accedere al pantografo e alle resistenze di avviamento. Il bagagliaio accoglieva colli di piccola e media grandezza, servizio celere con un buon numero di utenti. A tal proposito si racconta che un capotreno dovendo fare rapporto per una piccola damigiana rottasi nel fondo durante il trasporto, scrisse *"damigella"* al posto di *"damigianella"* cambiando il senso del testo da renderlo quasi osceno.

B) Cabina alta tensione

Conteneva le apparecchiature dell'equipaggiamento elettrico interruttore principale, controller per l'avviamento e la frenatura

elettrica, invertitore di marcia, comando eclusione 1° o 2° gruppo motori in caso di guasto, interruttore pneumatico del compressore, interruttore per il riscaldamento, resistenze varie ecc…Per accedere alla cabina alta tensione attraverso due porte nel vano bagagli e una all'esterno ci si doveva servire anche di una seconda chiave che in cabina di guida veniva disponibile solo abbassando il pantografo (chiave di blocco). Durante la guerra sul pavimento della cabina alta tensione furono trasportate più volte delle armi per la lotta partigiana, dato che in quel posto nessuno sarebbe andato a guardare. Su un supporto dell'interruttore principale è rimasta traccia di un mitragliamento al treno.

2ª classe

I lavori di ammodernamento portarono alla sostituzione dei sedili in legno con altri in vinilpelle verde, plafoniere al posto delle campanelle tendine rigide scorrevoli dall'alto in basso, bagagliere e portacenere in alluminio tipo F.S. al posto di quelli rotondi in ottone massiccio. Anche per la salita e discesa viaggiatori furono sistemati maniglioni in alluminio al posto di quelli in ottone.

001 a Valdagno

Grande merito va a chi a Valdagno si è dedicato al restauro della 001. Si pensi che in un primo momento la motrice era destinata, una volta spogliata, alla rottamazione. Si possono vedere i sedili in legno originali e quelli montati in seguito (vedi foto). E' stato recuperato e rimesso a nuovo tutto quello che è stato possibile e si ha modo di vedere attraverso una botola trasparente sul pavimento del bagagliaio un

motore di trazione dei 4 esistenti, come appena revisionato. Non c'è più il motocompressore (è il dispositivo di sicurezza detto "omo morto"), ma la più spogliata è la cabina alta tensione dove mancano tutte le apparecchiature della parte sotto. In una cabina di guida manca l'unica maniglia del comando freni, il grupppo di blocco con chiave per la messa in funzione del pantografo e dulcis in fundo sarebbe bello sapere perché sia stata asportata in una delle due cabine la levetta a premere per fa suonare il caratteristico fischio ad aria.

Giorgio Pilastro

La strada ferata

(Canzone popolare triestina - 1857)

Adesso che gavemo la strada ferata,

in meza giornata se vien e se va.

E tiche - tache - tuche... etc...

Adesso che gavemo la strada ferata,

con bel giornata in gita se va.

E tiche - tache - tuche... etc...

Adesso che gavemo la strada ferata,

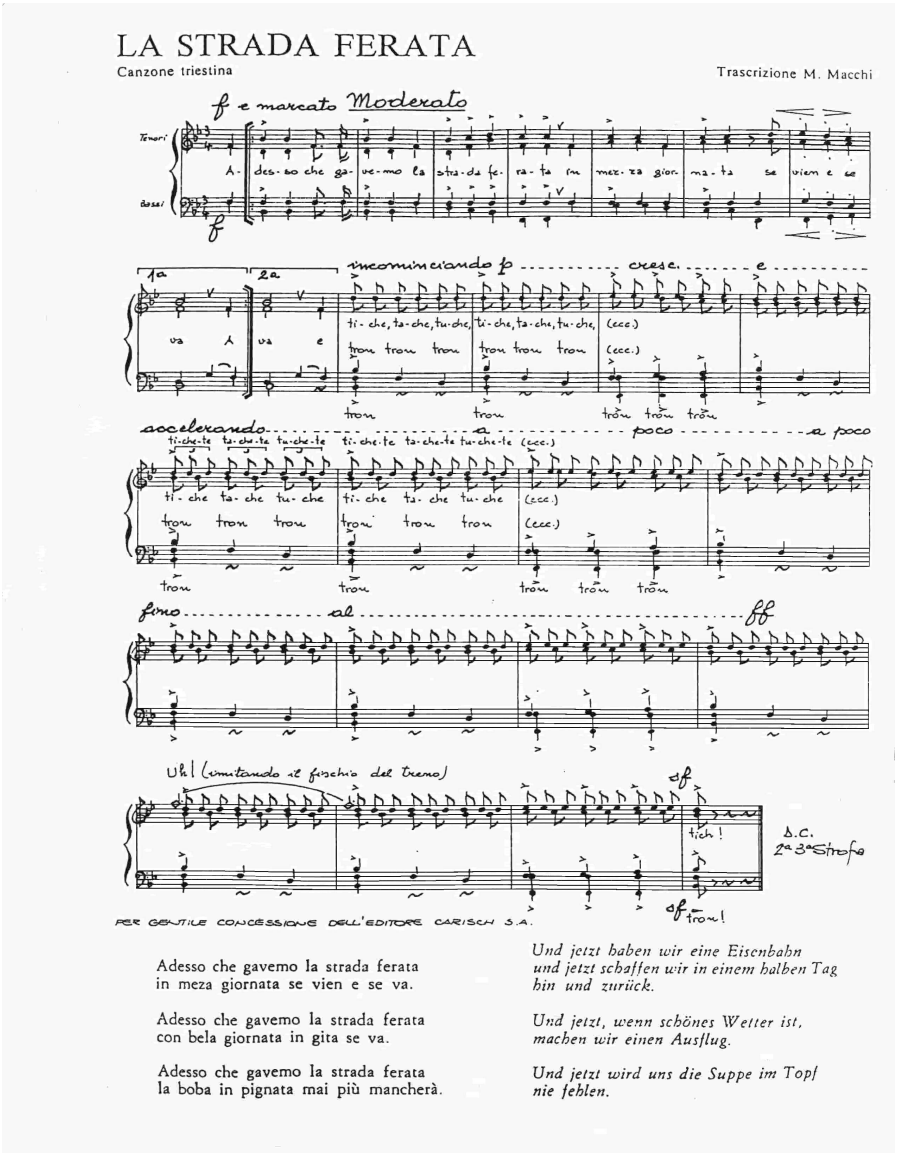
la boba in pignata mai più mancherà!

E tiche - tache - tuche... etc...

Questa canzone risale alla seconda metà del 1857, dopo che il 17 luglio era stata inaugurata la prima stazione ferroviaria a Trieste. Appartiene al genere imitativo. A seconda delle esigenze del caso, veniva eseguita a tre, a quattro e anche a cinque voci. Era in voga specialmente nelle osterie della città vecchia e in quelle del Carso. L'esecuzione era accompagnata da rumori imitanti il movimento del treno, ricavati dal suono prodotto da coltelli, forchette, cucchiai, carta soffregata sul muro, contornati da fischi, sibili, etc. abilmente adoperati al momento opportuno. E' pubblicata da "Lares", febbraio-marzo 1942.

(Alberto Catalan in "Vose de Trieste passada", 1957)

La strada ferata: Canzone triestina, trascrizione di M.Macchi, interpretata dal coro *Amici dell'Obante*



Adesso che gavemo la strada ferata
in meza giornata se vien e se va.

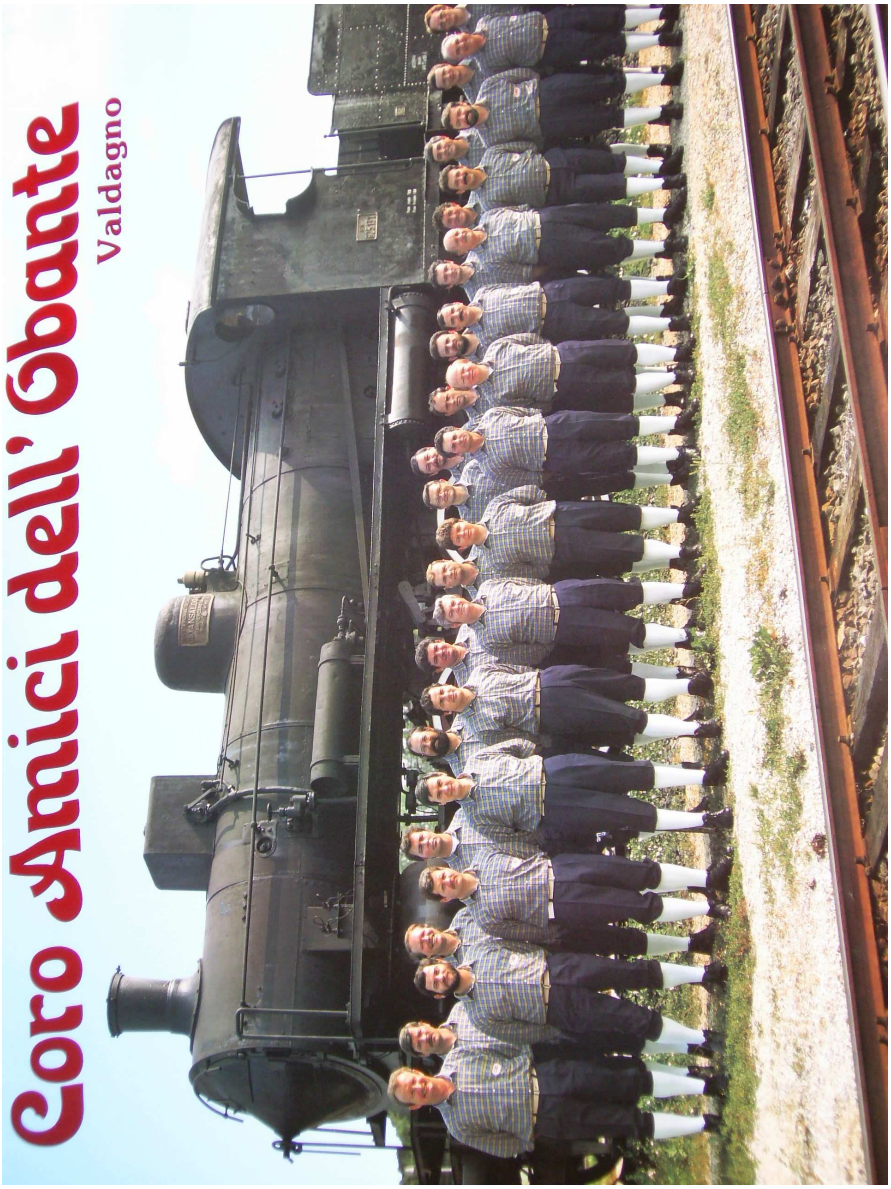
Adesso che gavemo la strada ferata
con bela giornata in gita se va.

Adesso che gavemo la strada ferata
la boba in pignata mai più mancherà.

Und jetzt haben wir eine Eisenbahn
und jetzt schaffen wir in einem halben Tag
hin und zurück.

Und jetzt, wenn schönes Wetter ist,
machen wir einen Ausflug.

Und jetzt wird uns die Suppe im Topf
nie fehlen.


Coro Amici dell' Gbante
Valdagno

Bibliografia

- ***Agno e Chiampo*: *notizie raccolte dalla Sezione Vicentina del CAI per l'elettrificazione della Tramvia Vicenza-Recoaro-Chiampo*,** Vicenza. CAI, 1929 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: S-C-30)

- "Alle soglie del secolo se ne va il vecchio trenino", **Il nostro campanile**, XXIV (1980), gennaio-febbraio, p. 1 (Biblioteca di Valdagno)

- "Apertura del nuovo caffè vicino alla stazione del tramvai" (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1884 - 1885, libro XII, p. 64). [vedi libro XI, p. 234]

- "Articolo sul progetto della strada ferrata di Valdagno dal Giornale di Vicenza 13 aprile" (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1871 - 1872, libro VII, p. 202)

- "Caffè a poca distanza dal tramvay". (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1882 - 1883, libro XI, p. 234)

- "Casotto del tramvay levato". (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1884 - 1885, libro XII, p. 2)

- "Casotto di legno per uffizio del tramvay". (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 430)

- "Cessato l'orario del tramvai pei forestieri". (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1884 - 1885, libro XII, p. 236)

- CESTONARO Nino. “La tramvia Valdagno-Recoaro”, **Il nostro campanile**, VIII (1965), ottobre-dicembre, pp. 1-3 (Provaldagno)

- CHIERICATO Giorgio. ***Binari nel verde.*** Vicenza, Ferrovie e tramvie Vicentine, 1991 (Biblioteca di Valdagno, collocazione Vi-C-92)

- “Cinque corse giornaliere del tramvay”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1884 - 1885, libro XII, p. 199)

- ***Contratti 14 giugno 1879, 5 giugno 1880 e 6 novembre 1882 stipulati dalla Provincia di Vicenza per appalto, costruzione ed esercizio del tramway Vicenza-Arzignano-Valdagno.*** Vicenza, Arti Grafiche Vicentine, 19-14, in 8°, p. 30

- ***Contratti stipulati dalla Provincia di Vicenza per appalto della costruzione ed esercizio del tramway Vicenza-Valdagno.*** Vicenza 1880 (pp. 1-13 e pp.15-20)

- DALLE ORE Luciano (relatore). ***Relazione al Consiglio Provinciale sul progetto di un tramway a vapore da Vicenza a Valdagno*****,** Valdagno 1878

- DONATI Floriana. “Archeologia industriale a Valdagno”, **Filo Diretto**, XXV (1993), n. 3, p. 6 (Biblioteca di Valdagno)

- “Fatti e cose nella storia di Valdagno”, **Il nostro campanile**, X (1967), 3° quadrimestre, pp. 4-5 (Provaldagno)

- “Ferrovia da Tavernelle a Recoaro”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1871 - 1872, libro VII, pp. 276-277-278-281)

- “Fine della corsa giornaliera del tramvay”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1884 - 1885, libro XII, p. 98)

- FILIPPI Diego. “L'elettromotrice n. 001 (26 maggio 1929 -15 maggio 1980)”, ***Quaderni del Gruppo Storico Valle dell'Agno,*** Valdagno, n. 11 (1999), p. 43 (Biblioteca di Valdagno)

- “Il tramvai di Recoaro”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**, 1884 - 1885, libro XII, pp. 186 - 188 - 190)

- “La Vaca Mora”, **Kyoss**, IX (2009), n. 95, p. 34 - 35 (Biblioteca di Valdagno)

- “L'elettrificazione della Vicenza-Recoaro-Chiampo approvata dal Consiglio dei Ministri”, **Bollettino del lanificio**, II (1927), n. 12, pp.3-4

- “La ferrovia di Recoaro”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1884 - 1885, libro XII, p. 145). [vedi libro X, p. 353]

- ***La linea tramviaria Valdagno-Recoaro***, “Mare e Monti“, (1909), n. 71, p.1 (18-07-1909) (Biblioteca di Valdagno, donazione Cocco)

- ***La tramvia Valdagno-Recoaro-Vicenza 1909.*** Vicenza 1909 (Biblioteca Bertoliana)

- “La vecchia tramvia Vicenza-Valdagno diventa oggi trasporto innovativo”, **Filo Diretto**, XXII (1990), n. 1, p. 3 (Biblioteca di Valdagno)

- “Lavori nel principio della stazione del tramvay il giorno festivo”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1882 - 1883, libro XI, p. 182)

- “Lettera diramata a tutti i negozianti di Valdagno dalla Commissione per la strada ferrata di Valdagno”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1871 - 1872, libro VII, p. 199)

- MANTESE Giovanni. **Storia di Valdagno: storia geologica della valle di Felice Cocco*.*** Valdagno, Comune di Valdagno, 1966 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: 945.35-MAN)

- “Monti tra Valdagno e Novale, progetto di traforarli per la strada ferrata”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1876 - 1878, libro IX, p. 82)

- “Passaggio pel nuovo Ponte di Ferro”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1884 - 1885, libro XII, p. 86).

- PELLIZZARI Ugo. “Sul collegamento ferrotramviario Valdagno-Vicenza”, **Il nostro campanile**, XIV (1970), marzo-aprile, p.7 (Biblioteca di Valdagno)

- ***Progetto di elettrificazione della linea Vicenza-Recoaro-Chiampo. Relazione tecnica.*** Vicenza, Arti grafiche Rossi e C., 1925, in 4°, p. 40

- “Quando il treno andava a vapore...e si chiamava vaporiera, tranvai, vacamor, caffettiera…”, **Filo Diretto**, XXIII (1991), n. 1, pp. 4 - 5 (Biblioteca di Valdagno)

- SOCIETA’ TRAMVIE VICENTINE. ***Resoconto dell'esercizio 1909 e della Assemblea Ordinaria e Straordinaria, 3 marzo 1910.*** Vicenza, Arti Grafiche Vicentine, 1910 (Biblioteca di Valdagno, Archivio Storico, busta 529, fascicolo 3)

- ***Statuto del Consorzio per la concessione di aree stradali per la costruzione della linea tramviaria Valdagno-Recoaro.*** Vicenza 1908 (Biblioteca Bertoliana, Libreria Gonzati, busta 421 n. 12)

- "Stazione del tramvay - Nome male applicato". (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 237)

- "Stazione ferroviaria di Valdagno", ***Vicenza rivista della provincia,*** Vicenza, n. 5 - 6 (1994), p. 86 (Biblioteca di Valdagno)

- "Strada ferrata". (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1876 - 1878, libro IX, p. 122)

- "Strada ferrata - Nuovo progetto". (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1876 - 1878, libro IX, p. 185)

- "Strada ferrata: principio del tracciamento". (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1873 - 1875, libro VIII, pp. 2 - 6 - 50 - 56 - 67 - 77 - 89 - 90 - 190 - 196 - 214 - 243)

- "Strada ferrata: progetto per farla da Vicenza a Valdagno". (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1864 - 1866, libro IV, pp. 330 - 338)

- "Strada ferrata avvio d'ingegneri pel progetto da farsi". (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1873 - 1875, libro VIII, p. 2)

- "Strada ferrata che entra nello stabilimento Marzotto". (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1884 - 1885, libro XII, p. 106)

- “Strada ferrata da Tavernelle a Valdagno - Articolo del conte Valle”. Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1876 - 187-8, libro IX, p. 72)

- “Strada ferrata da Tavernelle a Valdagno - Progetto”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1867 - 1868, libro V, p. 276)

- “Tramvai - Corse a comodo dei forestieri”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1886 - 1888, libro XIII, p. 337)

- “Tramvai - Da Valdagno a Recoaro”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1886 - 1888, libro XIII, pp. 31 - 35 - 38 - 112 - 114 - 118)

- “Tramvai - Fatto deplorevole”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1886 - 1888, libro XIII, p. 323)

- “Tramvai - Inaugurazione”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 232)

- “Tramvai - Interrotte le corse per la neve”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1886 - 1888, libro XIII, p. 4)

- “Tramvay”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, pp. 369 - 374 - 403 - 408 - 437 - 424)

- “Tramvay - Altri inconvenienti”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, pp. 250 - 280)

- “Tramvay - Apertura della stazione”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1882 - 1883, libro XI, pp. 226 - 227)

- “Tramvay - Avvio per l’inaugurazione”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 231)

- “Tramvay - Corsa in ritardo”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 287)

- “Tramvay - Corse irregolari”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, pp. 243 - 246 - 247)

- “Tramvay - Disastri a Vicenza con morti”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 279)

- “Tramvai: progetto”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1876 - 1878, libro IX, pp. 227 - 233 - 273 - 279)

- “Tramvay - Disgrazie”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 264)

- “Tramvay - Inconvenienti frequentissimi”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1882 - 1883, libro XI, p. 98)

- “Tramvay - Lagnanze del pubblico”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 274)

- “Tramvay - Lavori in dì festivo”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 279)

- “Tramvay - Lavori in giorno festivo”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1882 - 1883, libro XI, p. 183)

- “Tramvay - Lavori nell’interno del paese”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 276)

- “Tramvay - Lavori per la strada che va alla miniera”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 262)

- “Tramvay - Lavori sospesi sulla strada che deve andare alla miniera”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 187-9 - 1881, libro X, p. 285)

- “Tramvay - Le solite sconcezze in piazza”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1882 - 1883, libro XI, p. 90)

- “Tramvay - Nuovo inconveniente”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 255)

- “Tramvay - Nuovo orario”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, pp. 241 - 291)

- “Tramvay - Orario dal 15 Giugno”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1882 - 1883, libro XI, p. 70)

- “Tramvay - Passeggeri per divertimento”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, pp. 250 - 260)

- “Tramvay - Primi lavori per costruire una tettoia sui fondi del Sig. Negri”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1882 - 1883, libro XI, p. 171)

- “Tramvay - Progetto per una nuova tettoia”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1882 - 1883, libro XI, p. 39)

- “Tramvay - Pubblicazioni in versi”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 235)

- “Tramvay - Riduzione delle tariffe”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1882 - 1883, libro XI, p. 184)

- “Tramvay - Ritardi nell’arrivo delle corse per poca forza nelle macchine”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 286)

- “Tramvay - Sassi messi sulle rotaie”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, pp. 249 - 285)

- “Tramvay - Società fallita”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1882 - 1883, libro XI, p. 205)

- “Tramvay - Sospensione delle corse”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 264)

- “Tramvay - Stazione”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 364)

- “Tramvay - Stazioni e corse giornaliere”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 236)

- “Tramvay. Biglietti speciali di andata e ritorno a prezzi ridotti per Vicenza e Recoaro”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1884 - 1885, libro XII, p. 86)

- “Tramvay da Valdagno a Recoaro”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1884 - 1885, libro XII, p. 251)

- “Tramvay da Valdagno a Recoaro – Proposta del Sindaco di Recoaro”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 353)

- “Tramvay primi lavori di adattamento della strada”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1879 - 1881, libro X, p. 71)

- “Una donna schiacciata sotto il tramvia”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1884 - 1885, libro XII, p. 148)

- “Valdagno: progetto di una strada ferrata”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1871 - 1872, libro VII, p. 191)

- “Valle Conte Luigi a Milano per la strada ferrata”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1876 - 1878, libro IX, pp. 129 - 133)

- “Valle Luigi - Suo articolo sul progetto della strada ferrata da Tavernelle a Valdagno e pel traforo del Monte per Schio”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1876 - 1878, libro IX, p. 70)

- VALLE Luigi. ***Cenni sulla convenienza economica del primo tronco di ferrovia Tavernelle-Recoaro.*** Vicenza 1873 (Biblioteca Bertoliana, Libreria Gonzati, busta 191 n.40)

- “Vecchio treno”, **Il nostro campanile**, XV (1971), maggio-giugno, p. 4 (Biblioteca di Valdagno)

- ***Vetturini e facchini: regolamenti per vetturali alla Stazione del Tramvia in Valdagno, 1899*** (Biblioteca di Valdagno, Archivio Storico, busta 438, fascicolo 4)

- “Vetture alla stazione del Tramvay”. (Biblioteca di Valdagno, **Memorie del Soster**; 1882 - 1883, libro XI, p. 241)

Treni da leggere…

- ALBERTI Barbara. ***Letture da treno: diciassette opere letterarie e un melodramma.*** Roma, Nottetempo, 2008 (Biblioteca di Marano Vicentino)

- ***Amico treno***, Milano, Baldini e Castoldi, 1997 (Biblioteca di Schio)

- AMIS Martin. ***Il treno della notte.*** Torino, Einaudi, 1997 (Biblioteca di Monte di Malo)

- BALTARO Gianna. ***Una donna chiamata Bonbon: quindicesima indagine del commissario Martini.*** (Biblioteca di Arzignano)

- BARICCO Alessandro. ***Castelli di rabbia*.** Milano, Rizzoli, 1991 (Biblioteca di Piovene Rocchette)

- BECCATI Lorenzo. ***Il santo che annusava i treni.*** Milano : Kowalski, 2005 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: N-BEC)

- BOND Ruskin. ***Il treno di notte: storie e racconti dall'India.*** Roma, Donzelli, 2006 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: N-BON)

- BOSONI Giampiero***. L'epopea del treno: dall'Ottocento ai nostri giorni : la storia delle carrozze ferroviarie tra industria, tecnica e design.*** Milano, Mondadori, 1999 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: 385.09-BOS)

- CESERANI Remo. ***Treni di carta. L'immaginario in ferrovia: l'irruzione del treno nella letteratura moderna.*** Torino, Bollati Boringhieri, 2002

- CHANT Christopher. ***Storia delle ferrovie: storia e sviluppo del trasporto ferroviario.*** Santarcangelo di Romagna, Idea libri, 2004 (Biblioteca di Arzignano)

- CHRISTIE Agata. ***Assassinio sull'Orient-express.*** Milano, Mondadori, 1979 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: M-N-CHR)

- CHRISTIE Agata. ***Il mistero del treno azzurro.*** Milano, Mondadori, 1980. (Biblioteca Villaggio del Sole)

- CIBOTTO G.A. ***La vaca mora.*** Firenze, Vallecchi, 1964 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: XXXII-F-7/4)

- COLOMBO Furio. ***Il treno della Cina: dispacci di un viaggio.*** Roma, Laterza, 1995 (Biblioteca di Sarcedo)

- CORNOLO' Giovanni. ***Locomotive a vapore.*** Parma, Albertelli, 1989 (Biblioteca di Schio)

- CRICHTON Michael. ***La grande rapina al treno.*** Milano, Tea, 1997 (Biblioteca di Zanè)

- DELBO Charlotte. ***Un treno senza ritorno.*** Casale Monferrato, Piemme, 2002 (Biblioteca di Trissino)

- DICKENS Charles. ***Mugby Junction: un treno per nessun luogo.*** Pordenone, Studio Tesi, 1991 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: M-N-DIC)

- FAZIO Fabio. ***Una volta qui era tutta campagna*.** Milano, Zelig, 1994 (Biblioteca di Schio)

- GEBLER Carlo. ***Tutto in un treno.*** Milano, Salani, 2003 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: N-GEB)

- GREENE Graham. ***Il treno d'Instanbul.*** Milano, Oscar Mondadori, 2006 (Biblioteca di Creazzo)

- HERRING Peter. ***Il libro completo dei treni.*** Novara, Istituto geografico De Agostini, 2000 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: 625.2-HER)

- HIGHSMITH Patricia. ***Sconosciuti in treno.*** Milano, Bompiani, 1996 (Bilioteca di Villa Tacchi)

- HRABAL Bohumil. ***Treni strettamente sorvegliati*.** Roma, E/O, 1982 (Biblioteca di Arzignano)

- ***In treno nel mondo: 30 spettacolari itinerari attraverso i cinque continenti*.** Milano, Idealibri, 1996 (Biblioteca di Monticello Conte Otto)

- IVANOV Vsevolod Vjaceslavovic . ***Il treno blindato 1469, 1922.*** Milano, Rosa e Ballo, 1946 (Biblioteca di Schio)

- ***Le cattedrali del vapore: stazioni, treni, letteratura*.** Milano, Ricci, 1985 (Biblioteca di Arzignano)

- LEBERT Benjamin. ***L'ultimo treno della notte.*** Milano, Tropea, 2004 (Biblioteca di Lonigo)

- LUDLUM Robert. ***Il treno di Salonicco.*** Milano, Mondadori, 1983 (Biblioteca di Valdagno: M-N-LUD)

- MAGGI Stefano. ***Le ferrovie.*** Bologna, Il Mulino, 2003 (Biblioteca di Dueville)

- MARABINI Claudio. ***I sogni tornano.*** Milano, Rizzoli, 1993 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: M-N-MAR)

- MARAINI Dacia. ***Il treno dell'ultima notte.*** Milano, Rizzoli, 2008 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: N-MAR)

- MO Ettore. ***Treni: nove viaggi ai confini del mondo e della storia .*** Milano, Rizzoli, 2004 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: 910.4-MOE)

- NALDINI Nico. ***Il treno del buon appetito.*** Parma, Guanda, 1995 (Biblioteca di Schio)

- ORELLI Giovanni. ***Il treno delle italiane.*** Roma, Donzelli, 1995 (Biblioteca di Schio)

- OSTER Christian. ***In treno.*** Roma, Nottetempo, 2003 (Bilbioteca di Arzignano)

- PELEVIN Viktor Olegovic. ***La freccia gialla e i racconti sull'essenziale.*** Milano, Mondadori, 2005 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: N-PEL)

- PENNAC Daniel. ***Binario morto.*** Milano, Hobby & work, 2001 (Biblioteca di Caldogno)

- POIVRE D'ARVOR Patrick. ***L'età d'oro del viaggio in treno.*** Milano, L'ippocampo, 2007 (Biblioteca di Schio)

- REZZORI Gregor. ***Disincantato ritorno.*** Palermo, Sellerio, 1995 (Biblioteca di Schio)

- RIVERA LETELIER Hernán. ***I treni vanno in purgatorio.*** Parma, U. Guanda, 2001 (Bilioteca di Montecchio Maggiore)

- RODMAN Howard. ***Treno di notte.*** Milano, Interno giallo, 1991 (Biblioteca di Schio)

- SIMENON Georges. ***Il treno.*** Milano, Adelphi, 2007 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: 843.912-SIM)

- SIMENON Georges. ***L'uomo che guardava passare i treni*****.** Milano, Adelphi, 1999 (Biblioteca di Malo)

- TERZANI Tiziano. ***Un indovino mi disse.*** Milano, TEA, 2004 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: 915.0442-TER)

- THEROUX Paul. ***Il gallo di ferro: in treno attraverso la Cina.*** Milano, Baldini & Castoldi, 2001 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: M-915.1045-THE)

- THEROUX Paul. ***L'ultimo treno della Patagonia.*** Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2005 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: 917.0453-THE)

- TOLSTOJ Lev NiKolaevic. ***La sonata a Kreuttzer.*** Milano, Garzanti, 2002 (Biblioteca di Sovizzo)

- TOMEO Javier. ***Dialogo in re maggiore.*** Firenze, Antella: Passigli, 2000 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: N-TOM)

- ***Treni: conoscere e riconoscere tutte le locomotive e i treni che hanno fatto la storia delle ferrovie nel mondo.*** Novara, Istituto geografico De Agostini, 2003 (Biblioteca di Trissino)

- VIGNALI Gino. ***La locomotiva: 20 racconti.*** Milano, Zelig, 1994 (Biblioteca di Schio)

- WESLEY Mary. ***Una fantastica esperienza.*** Milano, Longanesi, 1995 (Biblioteca di Calvene)

- ZOLA Emile, ***La bestia umana.*** Milano, Biblioteca universale Rizzoli, 2002 (Biblioteca di Schio)

- ZWEIG Ronald. ***Il treno dell'oro.*** Milano, Longanesi, 2003 (Biblioteca di Marano Vicentino)

"Perché a nessuna società ferroviaria
è mai venuto in mente di istituire
scompartimenti per taciturni o per lettori?",

Peter Noll

Treni da leggere... per ragazzi

- ALBAUT Corinne. ***Il trenino del sorriso.*** Milano, Ape junior, 2005 (Biblioteca di Thiene)

- ALESSANDRINI Roberto. ***Il treno: prime scoperte con gli adesivi.*** Modena, Franco Panini ragazzi, 2004 (Biblioteca di San Vito di Leguzzano)

- ***Alla scoperta dei mezzi di trasporto.*** Firenze, Giunti, 2006 (Biblioteca di Creazzo)

- ALTAN Francesco Tullio. ***Carlotta prende il treno.*** Trieste, Emme, 1998 (Biblioteca di Malo)

- ALTAN Francesco Tullio. ***Pimpa e il treno.*** Bologna, Panini, 1992 (Biblioteca di Cogollo del Cengio)

- ANSUINI Cristina. ***Il treno della frutta.*** Roma, Anicia, 2005 (Biblioteca di Thiene)

- BALKWILL Richard. ***I fantastici treni.*** Milano, Vallardi, 2001 (Biblioteca di Piovene Rocchette)

- COILEY John. ***I treni.*** Novara, Istituto geografico De Agostini, 1993 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: R-625.1009-COI)

- COX Phil Roxbee. ***Il treno fantasma.*** Londra, Usborne, 1994 (Biblioteca di Arzignano)

- CROWTHER Robert. ***Treni: pop-up ad alta velocità.*** Milano, Fabbri, 2007 (Biblioteca di Thiene)

- DE FELICE Cinthya. ***La casa sul treno.*** Milano, Mondadori, 2005 (Biblioteca di Thiene)

- DELL'ORO Erminia. ***Un treno per la vita: fuga verso la libertà.*** Milano, mondadori, 2003 (Biblioteca di Sarcedo)

- FINN Rebecca. ***La stazione.*** San Dorligo della Valle, Emme, 2006 (Biblioteca di Torri di Quartesolo)

- FIZIALETTI Umberto. ***Il treno.*** Firenze, Dami, 2007 (Biblioteca di Pianezze)

- FLOURY Marie-France. ***Coniglietto Bianco prende il treno.*** Milano, Mondadori, 2003 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: R-N-FLO-1)

- GASPARRI Domenico. ***Mistero sul treno.*** Novara, Igda, 1996 (Biblioteca di Arzignano)

- GREJENIEC Michael. ***Il mio treno.*** Milano, Arka, 1995 (Biblioteca di Malo)

- ***Guai al deposito.*** Milano, Avo film, 2007 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: DVD-R-791.43-GUA-1)

- GUERRIERI Irene. ***La stazione.*** Varese, La coccinella, 2003 (Biblioteca di Thiene)

- HINDLEY Judy. ***Storia di un piccolo treno.*** Milano, Piccoli, 1990 (Biblioteca di Malo)

- HOUGHTON Eric. ***La principessa delle locomotive.*** Milano, Mondadori, 1998 (Biblioteca di Santorso)

- ***Il treno.*** Varese, La coccinella, 2004 (Biblioteca di Castelgomberto)

- IBBOTSON Eva. ***Passaggio segreto al binario 13.*** Firenze, Salani, 1998 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: R-N-IBB-18)

- INARAJA Javier. ***La locomotiva : Rita la locomotiva amica.*** Acqui Terme, Girasole, 2005 (Biblioteca di Breganze)

- ***La locomotiva brontolona.*** Milano, Avo film, 2007 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: DVD-R-791.43-LOC-1)

- MASTERS Anthony. ***Il caso del treno scomparso.*** Milano, Mondadori, 1993 (Biblioteca di Trissino)

- MACDONALD Hettie. ***Il mistero del treno azzurro (DVD).*** Modena, Malavasi, 2007 (Biblioteca di Breganze)

- MICHAELIS Karin. ***Bibi: una bmbina dal nord.*** Mialno, Salani, 2005 (Biblioteca di Schio)

- MICHELINI Carlo Alberto. ***Il trenino giramondo.*** Varese, La coccinella, 2000 (Biblioteca di Chiampo)

- MICHELINI Carlo Alberto. ***La locomotiva.*** Varese, La coccinella, 2004 (Biblioteca di Altavilla)

- MIGNANI Maria Agnese. ***Il trenino.*** Milano, Fabbri, 1996 (Biblioteca di Malo)

- MONCHIERI Lino. ***Quel lungo treno.*** Brescia, La scuola, 1980 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: R-N-MON-17)

- MURAKAMI Jimmy. ***Uno zoo in treno (DVD).*** Milano, Eagle pictures, 2006 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: DVD-R-791.43-MUR)

- NEWELL Keith. ***Treni.*** Londra, Usborne, 2006 (Bilioteca di Trissino)

- ***Pimpa in treno.*** Millenium, 2005 (Biblioteca di Villa Tacchi)

- PITTER Gill. ***Milly, Molly e il treno.*** Torino, EDT, 2007 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: R-N-PIT-12B)

- PIUMINI Roberto. ***Il treno del circo.*** Novara, De Agostini 20-06 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: R-N-PIU-1)

- PIUMINI Roberto. ***Il treno di Bogotà.*** Roma, Nuove edizioni romane, 1986 (Biblioteca di Lonigo)

- PRUNIER James. ***Il treno.*** Trieste, EL, 1997 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: R-385.3-PRU-1)

- REGGIANI Renée. ***Il treno del sole.*** Milano, Garzanti, 1978 (Biblioteca di Lonigo)

- RUTLAND Jonathan. ***Treni.*** London, Usborne, 1993 (Bilioteca di Schio)

- SOLINAS DONGHI Beatrice. ***Sette fiabe dentro una storia.*** Trieste, E. Elle, 1993 (Biblioteca di Malo)

- STOCKAM Jess. ***Il treno giramondo.*** San Dorligo della Valle, Emme, 2005 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: R-N-STO-1)

- TURNBULL Stephanie. ***Treni.*** Londra, Usborne, 2002 (Bilblioteca di Piovene Rocchette)

- ***Un trenino dispettoso.*** Milano, Avo film, 2007 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: DVD-R-791.43-TRE-1)

- ***Un treno merci combinaguai (DVD).*** Milano, Avo film, 2007 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: DVD-R-791.43-TRE-1)

- VAN ALLSBURG Chris. ***Polar express.*** Milano, Salani, 2004 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: R-N-VAN-12B)

- VANDER ZEE Ruth. ***La storia di Erika.*** Pordenone, C'era una volta, 2003 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: R-940.53-VAN)

- WERNSING-BOTTMEYER Barbara. ***Il treno.*** (Biblioteca di Arzignano)

- WILLARD Nancy. ***Il treno di Noè.*** Firenze, Salani, 1993 (Biblioteca di Creazzo)

- WILSON Eric. ***Assassinio sul "Canadian-express".*** Casale Monferrato, Piemme junior, 1993 (Biblioteca di Valdagno, collocazione: R-N-WIL-6)

- WOLF Tony. ***Ciuf ciuf il trenino veloce.*** Firenze, Dami, 2003 (Biblioteca di Marano Vicentino)

- WOLF Tony. ***Il trenino degli orsetti.*** Milano, Dami, 2004 (Biblioteca di Bolzano Vicentino)

- WOLF Tony. ***Pandi e il treno.*** Firenze, Dami, 2008
  (Biblioteca di Trissino)

- YOUNG Caroline. ***Treni e ferrovie.*** Londra, Usborne, 1993
  (Biblioteca di Malo)

Il treno su internet

- **go.to/italiantrain -** sito di Italian Train
- **www.amicitreni.it -** sito degli Amicitreni - Ferrovie reali, simulazione e modellismo
- **www.duegieditrice.it/tuttotreno –** sito della rivista "*Tuttotreno*"
- **www.ferrovie.ch -** sito delle ferrovie svizzere ed europee
- **www.ferrovie.it -** sito delle Ferrovie On Line - periodico on-line di notizie e novità
- **www.ferrovie.info -** informazioni sulle ferrovie
- **www.ferrovienord.it -** sito delle Ferrovie del nord
- **www.abb.ch/it/ -** sito delle Ferrovie Federali Svizzere
- **www.geocities.com/utputputp -** sito dell'Associazione U tenti del Trasporto Pubblico (Attenzione: il sito non è aggiornato, lavori in corso)
- **www.i-ra.org -** sito dell' I.R.A. - Italian Railfans As sociation
- **www.itreni.com -** sito della rivista "iTreni"
- **www.mondoferroviario.it -** sito della rivista *"Mondo Ferroviario"*
- **www.rail.li -** sito delle ferrovie svizzere ed europee

- **www.railtouritalia.com -** sito che pubblica il calendario delle manifestazioni italiane con treni storici con locomotive a vapore e altri mezzi ferroviari d'epoca

- **www.serferonline.com -** sito informativo Servizi Ferroviari
- **www.sncf.fr -** sito delle Ferrovie Statali Francesi

- **www.solotreni.net**

- **www.treni2000.it -** sito di notizie e immagini ferroviarie

- **www.trenitalia.com -** sito ufficiale Trenitalia

Il mondo a portata di mano!

BIBLIOTECA CIVICA
Villa Valle

ORARIO

lunedì	-	14.30-19.00
martedì	9.00-12.00	14.30-19.00
mercoledì	9.00-12.00	14.30-19.00
giovedì	9.00-12.00	14.30-19.00
venerdì	9.00-12.00	14.30-19.00
sabato	-	14.30-18.00

Biblioteca Civica Villa Valle
Viale Regina Margherita, 1 – 36078 Valdagno (VI)
Tel. 0445/424545 Fax 0445/409724
biblioteca@comune.valdagno.vi.it
www.comune.valdagno.vi.it

Servizio bibliotecario provinciale:
biblioteche.provincia.vicenza.it

Aggiornamento 15/12/2009